

L'Arselinn - d

Notiziario della Comunità Parrocchiale di Premanico N° 139 Genn 09

NATALE: GESU' BAMBINO MOLTIPLICATO OTTO!!!!!!!!!!!!

Notte di Natale come sempre stracolma di gente. Notte decisamente mite rispetto ai giorni prima e dopo. Chiesa affollata "come sugli autobus: tutti stretti in fondo e davanti c'era ancora posto". La magia del natale a Premanico è sempre grande. La volta del soffitto illuminata, che gioia grande!! E i nostri otto chierichetti!! Certamente la novità più bella. Belli vispi, acrobati, canterini, salterini, roteanti insomma fanno un po di tutto. Sono ancora apprendisti ma col tempo vedrete che squadra ne uscirà. E poi con le loro mamme e nonne hanno messo su un mercatino che è stato la fine del mondo. Decoupage, oggettini, decorazioni natalizie. Tutto il ricavato a metà tra parrocchia e il progetto Caritas di Aleksinaz (150 euro alla Caritas e altrettanti alla parrocchia!!). E' vero, quando mi hanno detto "facciamo il mercatino! Lo facciamo in chiesa lì vicino all'altare?" ho avuto un'attimo di tracollo, un rigurgito clericale, perché associare mercato e chiesa mi fa venire in mente Gesù e i mercanti del tempio, o lo scandalo che tante chiese commercializzate danno ai fedeli specie quelli più tiepidi. Ma in fondo, la sacrestia non ce l'abbiamo, il fondo della Chiesa è pieno appunto di oggetti della sacrestia, spazi alternativi non ce ne sono e se fosse piovuto come avremmo fatto? E poi erano oggetti dei nostri bimbi del catechismo... un'altranno semmai studiamo bene un angolo riservato o un tavolino appena fuori o davanti alla sacrestia. Ma quelle composizioni erano davvero stupende!!! Bellissime, piene d'amore e di impegno. Dobbiamo assolutamente fare qualcosa di bello insieme con questo gruppo. Il 18 a riunione ne parleremo. Per ora godiamoci questi bambini e le loro famiglie. Sono davvero un dono prezioso!!

PER LA PACE COMBATTIAMO LA POVERTA'

Chissà se anche a Benedetto XVI chiederanno se è comunista. Avessi scelto io lo slogan "Costruiamo la Pace combattendo la povertà" me lo avrebbero di certo chiesto. Il Papa invece è per fortuna al di sopra di ogni sospetto. E non ci parla di sociologia, né di teorie economiche marxiste o liberali. Ci parla di vangelo e Buon senso. Laddove c'è povertà, intesa come miseria, intesa come situazioni in cui la dignità dell'uomo non è rispettata, intesa come assenza di cibo, di casa, di lavoro, di salute, di speranza ebbene lì non ci può essere pace. Dice San Giacomo nella sua lettera che non possiamo dire ai fratelli che hanno fame "andate in pace!" Se prima non gli abbiamo dato cibo! E anche il buon senso ci dice che se alto è il divario fra chi ha troppo e chi ha niente, la pace non può essere coltivata. Invita così a combattere la povertà senza troppe scuse o sofismi. Condividere i beni della terra, perché la terra ha beni per tutti! Del resto anche nel conflitto Israele-Palestinese se ci si fosse occupati di far uscire dalla miseria e dalla povertà il popolo palestinese, forse questi non sparerebbero razzi e non seguirebbero

la follia dei loro capi che sparano razzi sui civili israeliani, autorizzando così questi a fare altrettanto. E per far uscire dalla povertà non intendo la beneficenza, che distrugge i popoli, le volontà e crea dipendenze ancor più gravi, ma dapprima accompagnare e condividere, poi istruire e creare condizioni di autonomia, di economia durevole, di strutture non occasionali. Ancora una volta le TV ci hanno fatto vedere Dubai. Lì gli emiri nel deserto hanno creato una montagna alta con le funivie e le piste da sci. E ci hanno fatto una pista da sci nel deserto. Coi soldi del petrolio si possono fare grandi cose. Ma occorre un cuore e una mente capace di indirizzarli per la strada giusta. Accostare Dubai a Gaza è una operazione che partorisce i Bin Laden della terra. E Dubai è una scimmiettatura dell'occidente. Meno piste da sci, meno squadre di calcio e più pozzi d'acqua, strade, case, ospedali e scuole. Non ci vuole molto. Se poi passiamo a far la predica ai cristiani.....

GLI ANZIANI ACROBATI E VOLONTARI FEDELI!!

Credete che la raccolta delle olive si sia fermata alla festa dell'olio? Figuratevi!! Un gruppo di indomiti non si sono mai fermati. "Lasciare tutte quelle olive sugli alberi? Ci pensiamo noi!!" e così, certo grazie all'età e al tempo che permette la pensione, ma con una volontà da ragazzini, un manipolo ha ancora raccolto due quintali di olive. E promettono di non fermarsi!! Si narra che volteggino sugli alberi più alti delle fasce saltando di scala in scala, "purchè siano di alluminio e siano leggere" sporgendosi di ramo in ramo acchè non sfugga nemmeno l'oliva più imboscata nell'ultimo ramo! Che dire? Che se abbiamo questi chierichetti e questi altri baldi giovani a Premanico, davvero siamo proprio a posto 4ever!!

NEVE: TRA GIOIA E SOLITUDINE

In fatto di neve nei Balcani in genere mi levo la voglia! Ma quando torno a Genova trovo sempre che mi segue imperterrita. La città sotto la neve è bellissima. A oregina io trovo sempre molto romanticismo. Siamo in alto, c'è silenzio, vento, e se fiocca bene è uno spettacolo. Si ferma eccome se si ferma!! L'età mi ha reso più contemplativo. Un tempo mi sarei buttato a giocare a pallone come un pazzo con i ragazzi ora mi basta contemplare il silenzio e la bellezza. Ma purtroppo, sempre l'età o la maturità fate voi mi costringono a pensare a chi vede la neve come un incubo. Non solo chi lavora o deve ugualmente lavorare (ou anche noi prof dovevamo esserci lì, a vedere che succedeva) ma chi ad esempio la sua casa è il cielo e se il cielo dà neve son guai. Barboni, homeless, senzاتetto, senza fissa dimora. Mille nomi per definire chi vive ai margini. Capisco, al mio ritorno dai Balcani, perché continuavano a chiamarmi le assistenti sociali per vedere se potevo ospitare persone. A Genova era morto un senza tetto, Bubu, nei portici del Carlo Felice; dal freddo! Col freddo era sorta la grande emergenza. Tutta la città mobilitata per evitare il ripetersi di morti. Appena atterro a Milano non ho più scuse. La prima telefonata mi avvisa di due ragazzi che vivono sotto una tenda ai giardini di plastica!!! Ragazzi, giovani = don fully. Arrivano alla domenica, sguardi spersi, due volti puliti, sembrano passerotti volati via dal nido prima del tempo. E così è. Vi risparmio le loro storie. I film natalizi sono già in archivio. Questa è realtà. Sono italiani. Non hanno altro problema in apparenza che sono soli. So che non sono attrezzato per ospitarli. La mia struttura non è adatta.

Tecnicamente non è adatta. Non posso seguirli passo passo. Li indirizzerò a strutture predisposte. Offro sette giorni di riparo dal freddo e un sorriso. Sono talmente giovani (maggioresni tranquilli!!) che secondo me son fin felici quando arriva la neve. Che dovevo fare? Alla casetta della Caritas in mezzo ai senza dimora storici si erano spaventati. Faccio il moralista? Li rispedisco a dormire all'addiaccio? So bene i rischi. Specie dei soliti benpensanti che non mancano mai. Ma poi se lassù mi dice "ero senza casa e non mi hai accolto?" Gesù fa capolino. Non il calcolo sociale, non il filantropo, non il sensibile, non i sensi di colpa. Ma Gesù. Che poi anche le altre cose non sarebbero mica da buttare via!! Questa la mia triste storia di Natale o se volete dell'Epifania. Due magi venuti non da Oriente ma dai giardini di plastica. Devo difenderli da Erode-ghiaccio, Erode-solitudine. Chissà cosa mi suggerirà in sogno di fare il Signore? Suggestire me l'ha suggerito. Non riesco a farlo capire bene a qualcuno. Ma i suggerimenti sono chiari. Due lettere M T e tre numeri 25 35 40. Giocateveli al lotto, il lotto del Vangelo.

MA LE TV DI CHI SONO?

Confesso che nel 2009 sono anch'io uno di quelli che pagherà un po più di tasse per la televisione essendo un abbonato SKY. L'irritazione immediata, dettata dal fatto che la decisione è stata presa da un diretto concorrente di SKY che siede, pur legalmente, al governo, è svanita dopo che invece mi sono ritrovato a riflettere più serenamente sul significato in generale del mondo della comunicazione. Tutto sommato chi paga SKY può permettersi di pagare un po di più!! La libertà di informazione non ha prezzo dopotutto. Il vostro parroco è abbonato a SKY con mille sensi di colpa che attenua con i seguenti ragionamenti:

- 1) O gettava via il televisore, cosa che ogni tanto prendo in seria considerazione, o si rassegnava a girare i sei canali nazionali con le programmazioni tutte e sei uguali, le repliche di ogni programma tale e quale su ogni rete, le sozzerie televisive passate a ogni ora e fatte passare come programmi altamente innovativi mentre sono vere frignacciate, la pubblicità che oramai si è attrezzata al telecomando e passa allo stesso istante su quattro-cinque canali contemporaneamente, rendendoti impossibile schivarla. Informazione uniformata con servizi che si passano da un tg all'altro con disinvoltura. Insomma 6 finti canali molto simili a quelli cubani. Abbonarsi a un colosso televisivo come SKY, il quale non credo sia assolutamente esente da pecche e poteri sottostanti era una delle poche alternative. Potere scegliere fra vari tg internazionali, con molti canali satellitari dove esistono trasmissioni più visibili, comprese le reti cattoliche. A questa motivazione se ne aggiungono altre minori.
- 2) Regalarsi e regalare al suo centro la possibilità di vedere una partita di calcio senza sorbirsi ore di chiacchiere inutili
- 3) Regalarsi e regalare la possibilità di vedere e discutere un film anche se non in prima visione

Il fatto è che l'informazione e l'uso del mezzo televisivo è un fatto importante nella vita degli uomini oggi. Vero. Io TV ne vedo pochissima. Un po perché sto in casa poco, un po perché ho altro da fare, un po perché di cose belle ve ne sono davvero poche. Ma io vivo nel mondo, insegno. Non me la sento di rinunciare e isolarmi da tutto ciò che il resto del mondo vede. Un tg, una attualità mi sembrano cose normali. Del resto la mentalità di chi sta intorno è assai influenzata dalle tv, non possiamo scrollare le spalle e far finta di non vedere. Non parliamo poi di internet, la più grande balla mediatica dei nostri tempi, dove non sai chi comanda, chi dirige il gioco, non sai quanto sia vera la tua tutela la tua privacy, ti illude di comunicare mentre ti stai scrivendo semplicemente delle lettere. Questo è il vero punto signori miei. Il rapporto tra verità e mass-media, tra relazione e mass-media. Non è un tema da poco, per nulla. La tv è manipolativa, ti fa credere cose che poi non sono vere. Inventa e crea le notizie. Ancora ieri durante la nevicata, a scuola con un manipolo di prof, prof signori! mica roba da analfabeti, una collega asseriva "tutti a casa; lo ha detto un sindacalista ALLA TELEVISIONE!" Il nostro paese si è formato una cultura che CIO CHE DICE LA TV E' SACRO!! Manipolare le coscienze, formare cultura e mentalità è dunque assai facile. Occorre una autentica educazione all'uso dei mass-media. Ma, per carità, non solo per mettere filtri alla pornografia o cancellare i canali-truffa verso platee di ignoranti che seguono. E nemmeno solo per "fare una TV cattolica", cosa del resto giusta e auspicabile. Ma dobbiamo educarci a guardarla, a valutarla, dobbiamo educarci a contenerne i costi, a disciplinarla perché è divenuta la nostra balia, la nostra mente, la nostra casa e non può invadere la vita. E' vitale per il controllo delle masse!! Ricordiamoci l'uso che ne fecero i regimi del novecento!! La Tv ammansisce, blandisce, ti rende tutto soft, ti illude di vivere, ti provoca emozioni ma non stai vivendo nulla. Dobbiamo ricondurla a uno strumento, strumento a favore dell'uomo. Ha una dimensione davvero mondiale (e infatti stanno diventando tutte uguali!!) e una invadenza nell'intimità delle case(riesco a tenerla perlomeno fuori dalla portata del letto). Sostituisce la parola a tavola, lo scambio nel momento del riposo. Certo viene bene!! Come ogni droga. Ci si piazza i bambini davanti, ci si assiepano attorno gli anziani commossi dalla telenovela. Cosa certamente positiva i giovani la vedono di meno!! Ne sono stufi. Ma internet non è da meno. Certo più interattivo, ma è probabile solo a parole. E' Finito il tempo della magia del credere che con una mail avvisi tutti!! Bisogna anzitutto leggerle e poi chi non vuole ascoltare non ascolta!! E non hai la garanzia di vedere uno negli occhi quando ti legge. Sì dobbiamo educarci nel nostro rapporto privato con la TV. Disciplinarla, disciplinarci. E poi riflettere sul suo uso sociale. In questo, questo governo attuale è un passo avanti a tutti. Tutti gridano allo scandalo per l'aumento a SKY (i tifosi vogliono vedere il calcio? Vadano allo stadio!!! O paghino!!) Non ho sentito nessuno notare che il secondo punto su più di un centinaio (il primo era il titolo) della finanziaria riguardava la priorità assoluta della TV digitale con tutti gli appositi finanziamenti. Poveri? Famiglie? Sicurezza? Autonomie? C'è chi lo sa benissimo che oggi con le TV controlli tutto. E viene prima di tutto. Educiamoci a far sì che non controlli anche noi.

Spegniamo la TV. Guardiamoci negli occhi. Apriamo il Vangelo. Circondiamoci di silenzio.

14 MARZO UNA DATA CRUCIALE!!

LA PREPARIAMO INSIEME DOM 18 GENNAIO ALLE ORE 16.00 IN PARROCCHIA!!